

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	AZIONI COLLEGATE
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti	3
	2 - Affidamenti di supporto adulti	
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito	4
	2 - Accesso ai servizi	
	3 - Prestiti	
	4 - Sussidi per progetti personalizzati	
	5 - Inclusione sociale	
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale	3
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti	2
	2 - Affidamenti residenziali adulti	

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1
	Area 2
	Area 3
	Area 4
Comunità Montana	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Provincia	Provincia di Torino
	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
	Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura
	Questura e forze dell'ordine
	Carcere
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Patronati e Sindacati
	Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Altri fornitori	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

ESITI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La tabella che segue descrive, per ciascuno dei servizi dedicati alle persone adulte, le misure di contenimento e di ottimizzazione della spesa adottate dall'Assemblea del Con.I.S.A. a decorrere dal mese di maggio 2012, per attestare la spesa sulle effettive e più modeste disponibilità finanziarie dovute ai minori trasferimenti statali e regionali per le politiche sociali.

L'ultima colonna indica gli esiti conseguiti, misurabili nel risparmio ottenuto dalla loro applicazione in corso d'anno, e precisamente a decorrere dal mese di maggio 2012.

Gli scostamenti, in eccesso o in difetto, fra le ipotesi di risparmio e il risparmio effettivamente conseguito in ogni capitolo di spesa sono ripresi nei paragrafi che seguono.

ADULTI							
SERVIZI	MISURE	ATTIVITA'/ SPESA 2011	UTENTI 2011	ATTIVITA'/ SPESA 2012	UTENTI 2012	ATTIVITA'/ SPESA 2013	UTENTI 2013
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare	€ 61.218,00	94	€ 58.939,65	97	€ 58.141,05	89
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra18enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili)	€ 81.727,00	16	€ 72.414,00	17	€ 58.868,00	13
	Eliminazione rimborsi spese (comprese spese sanitarie)						
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	1.096 ore	19(a)	1.086 ore	20(b)	1.245 ore (c)	18 (d)
(a) i soggetti seguiti sono stati 17 ma risultano 19 poichè 2 di essi, nel corso dell'anno, hanno mutato tipologia da Adulti ad Adulti Disabili;							
(b) i soggetti seguiti sono stati 16 ma risultano 20 poichè 4 di essi, nel corso dell'anno, hanno mutato tipologia da Adulti ad Adulti Disabili;							
(c) nel 2013 il monte ore ha subito un incremento a causa sia della necessità di far fronte a una nuova situazione particolarmente problematica, sia di implementare, per alcuni mesi, il monte ore d'intervento a favore di un adulto in amministrazione di sostegno al Consorzio.							
(d) i soggetti seguiti sono stati 14 ma risultano 18 poichè, nel corso dell'anno, 2 di essi hanno mutato tipologia da Adulti ad Adulti Disabili e 2 da Adulti ad Adulti Psichiatrici.							

Figura 2 – esiti misure di contenimento della spesa

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste nell'offerta di interventi di aiuto, svolti presso l'abitazione delle persone, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel loro contesto di vita.

Questo servizio, in base alle diverse caratteristiche dei destinatari e della complessità e intensità delle loro esigenze assistenziali, si differenzia in interventi OSS svolti da professionisti con la qualifica di Operatore Socio Sanitario, e interventi S.A. ossia di "semplice attuazione" effettuati dagli "assistenti familiari".

Le due tabelle che seguono aiutano a leggere l'andamento del SAD dedicato alle persone adulte nell'arco di quattro anni (2010- 2014).

La tabella successiva permette di riscontrare:

1. lo scorporo delle ore di servizio destinate agli adulti dal monte ore complessivo;
2. misura l'incidenza delle ore SAD adulti in valori assoluti e percentuali;
3. calcola la media delle ore effettive pro-capite.

SAD + semplice attuazione adulti	2010	2011	2012	2013
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	45.549	45.549	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	45.013	39.475	30.246	26.398
Monte ore utilizzato per adulti	1.404	1.096	1.083	1.246
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	3,1%	2,8%	3,6%	4,7%
Utenti adulti (1)	15	19	20	18
Media ore effettive per utente	94	58	54	69

Figura 3 - L'assistenza domiciliare adulti

Nota (1) anno 2013: Gli utenti sono stati **14** ma risultano 18 in quanto 2 di essi, nel corso dell'anno hanno mutato tipologia da Adulti ad Adulti Disabili e 2 da Adulti a Adulti Psichiatrici.

La tabella successiva diversifica invece le prestazioni SAD fra gli interventi O.S.S. e gli interventi S.A. (semplice attuazione) quantificando nell'arco dei quattro anni il numero di utenti e le ore utilizzate per ognuna delle due tipologie di intervento.

SAD e semplice attuazione

INTERVENTI	2010			2011			2012			2013		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale									
Utenti adulti	9	6	15	10	9	19	16	4	20	13	5	18
Ore per utenti adulti	790	614	1.404	544	552	1.096	799	284	1.083	810	436	1.246

Figura 4 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Nella prima tabella si osserva anche un lieve incremento delle ore complessive di SAD destinate agli utenti adulti, che passano percentualmente dal 3,6% del 2012 al 4,7% del 2013, con una maggiorazione di 163 ore.

Questo pur modesto aumento si spiega con la crescita della media delle effettive ore pro-capite - da 54 a 69 - che dipendono dalla quantificazione del carico assistenziale in base alle problematiche affrontate e, per due casi, dalla presenza anche di problematiche di natura psichiatrica.

Affidamenti di supporto adulti

L'affidamento di supporto e' nato per favorire la permanenza a casa di persone adulte e fragili, per promuoverne le potenzialità e prevenire peggioramenti del loro tenore di vita.

Svolge un ruolo di integrazione o di supplenza della rete familiare e parentale che può mancare, essere disinteressata o, a sua volta, in difficoltà e rappresenta un intervento a valenza solidaristica, prestato da famiglie o da persone singole a favore di quanti vivono situazioni di multiproblematicità e di vulnerabilità.

Si svolge presso il luogo di vita del beneficiario con modalità flessibili e rispondenti all'evoluzione dei suoi bisogni e consiste in attività di sostegno affettivo-relazionale e di affiancamento nella soddisfazione pratica di esigenze di vita.

Il Consorzio eroga un contributo economico mensile agli affidatari, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto e di rimborso delle spese vive sostenute, la cui entità varia in base all'estensione oraria e alla complessità dell'intervento richiesto e alla gravità della situazione in carico.

Affidamenti di supporto adulti

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI	2011		2012		2013		
	Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 1.020,00					
Bardonecchia			1	€ 450,00			
Bussoleno					1	€ 437,00	
Cesana	1	€ 480,00	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00	
Mompantero			1	€ 400,00	1	€ 1.200,00	
San Giorio	1	€ 880,00					
Sant'Ambrogio di Torino							
Susa	1	€ 1.812,00	1	€ 936,00	3	€ 2.012,00	
Vaie	1	€ 1.440,00					
Villar Dora					1	€ 297,00	
Totale	5	€ 5.632,00	4	€ 3.226,00	7	€ 5.386,00	

Figura 5 - Gli affidi di supporto

La tabella registra nel numero di **7** gli adulti beneficiari dell'affido di supporto nel corso del 2013, dei quali 4 giovani mamme ancora necessitanti, in genere dopo le dimissioni da comunità residenziali, di interventi di affiancamento nell'organizzazione della vita quotidiana e nell'assunzione di responsabilità e compiti di accudimento e di educazione dei figli.

L'incremento degli affidi di supporto, cresciuti di 3 beneficiari rispetto al 2012, confermano il ricorso a questo servizio nelle situazioni di fragilità, tendenzialmente crescenti nelle condizioni di incertezza economica e sociale che toccano indistintamente persone residenti nei Comuni dell'Alta, della Media e della Bassa Valle di Susa.

La disponibilità all'accoglienza da parte di singoli e di famiglie sono inoltre positivi indicatori dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti di responsabilità solidali, messe in atto dagli operatori sociali nell'ordinario svolgimento della loro attività.

All'aumento di 3 beneficiari fra il 2012 e il 2013, è corrisposto un incremento di spesa di € 2.160,00.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 28.655,00	14
Affidamenti di supporto adulti	€ 5.386,00	7
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 34.041,00	21

Figura 6 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi*

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Interventi di sostegno al reddito

Il Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica, che include anche le diverse prestazioni di natura economica rivolte alla popolazione adulta, è stato sottoposto a revisione e aggiornamento a cura del Gruppo di Lavoro dell'Assemblea Consortile, la quale ne ha successivamente licenziato e approvato il nuovo testo nelle sedute del 22/03/2013 e del 05/07/2013.

Fra le modifiche introdotte, quelle di pertinenza degli adulti sono disciplinate in particolare nelle "norme transitorie e finali" dove, a seguito della riduzione dei finanziamenti statali e regionali e della necessità di commisurare la spesa alle minori disponibilità, è stata disposta, fino a diversa determinazione dell'Assemblea Consortile, la sospensione dell'applicazione degli articoli relativi ai contributi di Minimo Alimentare (M.A.).

Questi contributi, di regola erogabili per tre mesi nell'arco dell'anno, restano comunque confermati nel Regolamento in previsione di un loro ripristino, per la peculiarità di puntare al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e, parzialmente, di quelle abitative delle persone e delle famiglie indigenti ma abili al lavoro. I destinatari infatti di questi contributi sono persone o nuclei familiari in temporanea difficoltà economica, in condizioni di bisogno e di disagio, ma dotati di risorse personali sufficienti alla ripresa della propria autonomia.

Le tabelle seguenti consentono una lettura delle variazioni intervenute sul sostegno economico adulti nei quattro anni compresi fra il 2010 e il 2014, suddiviso per tipologie di contributi e registrano, in valori assoluti e percentuali, la prima il numero di beneficiari e la seconda i costi sostenuti.

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2010	2011	2012	2013	% TOTALE 2010/2013
Contr. Integr. M.A. e straordinari	117	93	97	89	-23,93%
Anticipi e prestiti	11	10	7	6	-45,45%
Sussidi Progetti Personalizzati	16	29	22	52	225,00%
TOTALE	144	132	126	147	2,08%

Figura 7 – Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2010	2011	2012	2013	% 2010/2013
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 69.623,28	€ 60.485,60	€ 58.939,65	€ 58.141,05	
variazione %		-13,1%	-2,6%	-1,4%	-16,49%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 7.978,00	€ 6.208,00	€ 3.779,00	€ 1.955,50	
variazione %		-22,2%	-39,1%	-48,3%	-75,49%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 15.588,00	€ 37.661,00	€ 22.268,10	€ 75.517,50	
variazione %		141,6%	-40,9%	239,1%	384,46%
SPESA COMPLESSIVA	€ 55.076,21	€ 88.833,21	€ 93.189,28	€ 135.614,05	
variazione %		61,29%	4,90%	45,53%	146,23%

Figura 8 – Tipologia interventi e spesa

I dati riportati nelle due tabelle, relativi al sostegno economico degli adulti nell'anno 2013 - con 147 beneficiari per un totale di spesa di € 135.614,05 - indicano, rispetto al 2012, l'aumento di 21 utenti e di € 42.427,77 della spesa.

Le tabelle aiutano anche a scorporare i contributi erogati fra le diverse tipologie di intervento, evidenziano le flessioni e gli aumenti intervenuti fra gli uni e gli altri e permettono di osservare le seguenti variazioni intervenute nel biennio 2012-2013:

1. I **"Contributi Economici"**, anche per effetto della sospensione di quelli di Minimo Alimentare, hanno visto la flessione di 8 beneficiari e un risparmio di € 798,60, nonostante questo capitolo di spesa comprenda gli interventi economici più elaborati e sostanziosi, quali:
 - i Contributi Straordinari erogati per fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o per la copertura, parziale o totale, di spese per le utenze domestiche, per il riscaldamento, per l'affitto e per contratti di locazione, a riprova di quanto i costi dell'abitare incidano in misura sempre meno sostenibile sui riscati bilanci familiari;
 - i Contributi di Mantenimento, i cui destinatari sono adulti in età, compresa, di norma, fra i 50 e i 69, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, con stili di vita e di comportamento connotati da marginalità, isolamento ambientale, mancanza di abitazione e di rete o di sostegno parentale e di figure di riferimento significative;
 - i Contributi Personalizzati (C.P.), rivolti al sostegno temporaneo di persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari multiproblematiche e per le quali il supporto economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso la raggiungimento dell'autonomia.
 - i Contributi a sostegno delle emergenze abitative, introdotti, in integrazione alla competenza propria dei Comuni negli interventi di natura abitativa, a favore delle persone che hanno perso o sono nell'imminenza di perdere l'alloggio e si trovano in una delle seguenti condizioni: grave disagio sociale ed economico, inesistenza di una rete parentale e/o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea, impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o a reperire autonomamente un alloggio privato o altra sistemazione provvisoria.
2. I Contributi a titolo di **"Anticipo o di Prestito"** sono stati erogati a 6 utenti, uno in meno del 2012, con una riduzione di spesa di € 1.823,50.
3. I **"Sussidi per Progetti Personalizzati"** si sono invece incrementati, dal 2012 al 2013, di ben 30 utenti con una maggiore spesa di € 53.249,40, a conferma del significativo prevalente ricorso del Consorzio e dei Comuni a queste forme innovative di sostegno al reddito, erogate a titolo di riconoscimento e di incentivazione dell'impegno dei beneficiari ad aderire ad iniziative socio-educative, finalizzate alla concreta sperimentazione di attività a beneficio della comunità di appartenenza.

L'erogazione dei "sussidi personalizzati" presuppone infatti lo svolgimento di " tirocini" di formazione e di orientamento o dei cosiddetti "progetti di natura sociale e solidaristica", ossia attività di cura della comunità predisposte dal Con.I.S.A. anche congiuntamente ai Comuni, per favorire nei destinatari - persone svantaggiate o in particolare fragilità economica - l'acquisizione di competenze, gratificazione e autostima. Tali progetti, nell'ottica del principio di reciprocità, concorrono anche a migliorare la qualità di vita della comunità, promuovendo

la sussidiarietà e la solidarietà sociale, mediante la valorizzazione delle iniziative personali e la partecipazione attiva dei cittadini.

Al fine inoltre di qualificare maggiormente la spesa assistenziale e di evitare sovrapposizioni di interventi, integrando le competenze in tema di politiche attive del lavoro, il Con.I.S.A. nel corso del 2013, in particolare attraverso il Servizio Educativo professionale, si è posto come partner del Centro per l'Impiego, della società Career Counseling che gestisce i servizi di informazione sul lavoro per conto della Comunità Montana Valle e Val Sangone e dell'Agenzia formativa Casa di Carità Arti e Mestieri, nella realizzazione di seminari tematici e di forme di sostegno integrative rivolti sia a persone alla ricerca di occupazione sia a quanti presentano particolari difficoltà socio-formative.

Sono stati ben **46** gli adulti fragili, individuati in stretta collaborazione con il Servizio Sociale che ne conosce le problematiche, beneficiari di queste forme di collaborazione - per un totale di 1.172 ore di attività degli Educatori professionali - che si pongono gli obiettivi di sviluppare le competenze nella ricerca attiva del lavoro, di fornire strumenti di conoscenza ed utilizzo delle risorse territoriali e di accrescere le consapevolezza delle proprie potenzialità.

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 61.608,00	29
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 13.909,50	23
TOTALE	€ 75.517,50	52

Figura 9 –Sussidi progetti personalizzati

Gli impegni finanziari dei 29 Progetti messi in atto con la partecipazione dei Comuni sono di seguito riassunti:

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A	N. UTENTI
Avigliana	€ 22.534,00	€ 8.053,00	14
Bruzolo	€ 2.750,00		2
Bussoleno	€ 4.300,00		3
Caselette	€ 2.220,00		1
Oulx	€ 1.350,00		1
S.Didero	€ 632,00	€ 632,00	1
S.Ambrogio	€ 2.279,00		2
S.Antonino	€ 3.258,00		1
Vaie	€ 800,00	€ 2.400,00	1
Venaus	€ 9.200,00		2
Villar Dora	€ 1.200,00		1
	€ 50.523,00	€ 11.085,00	29

Figura 10 – Partecipazione dei Comuni ai progetti personalizzati

Provincia di Torino - VIII Bando 2012 - Interventi di Promozione e sostegno del Volontariato.

In tema di sostegno al reddito di adulti che vivono situazioni di grave difficoltà economica e di vulnerabilità sociale, il 2013 ha visto lo svolgimento e la conclusione dei progetti elaborati dalle tre Associazioni di Volontariato - il Centro Famiglia Valsusino di Bussoleno, il G.I.S. Gruppo d'Intervento Sociale di Bardonecchia e L'Associazione Mani per Volare di Buttigliera Alta - che in collaborazione con il Consorzio, si erano rese disponibili a rinnovare la loro partecipazione all'edizione anno 2012 dei "Bandi per la promozione e il sostegno del Volontariato", emanati e finanziati dalla Provincia di Torino.

Nelle preliminari riunioni del Tavolo di Coordinamento fra le Associazioni e il Consorzio, costituito per la condivisione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti, verificata la coerenza delle linee

guida del Bando 2012 con i bisogni e le priorità locali, si scelse di orientare le progettazioni alla soddisfazione dei bisogni primari di famiglie e di singoli in situazioni di marginalità e povertà, ponendo particolare attenzione alle azioni mirate alla fornitura di generi di prima necessità e ad assicurare qualche risposta in più alle crescenti richieste di aiuto per il pagamento dell'affitto e delle utenze domestiche.

Nella consapevolezza della gravità della crisi, le tre Associazioni si sono rese inoltre disponibili ad anticipare con risorse finanziarie proprie la concreta attuazione dei loro progetti, dando corso all'erogazione dei contributi economici a favore di persone e di famiglie individuate d'intesa con i Servizi sociali di riferimento territoriale, fin dal mese di ottobre 2012, data di presentazione dei progetti alla Provincia di Torino.

La Provincia ha infatti liquidato l'anticipo del 50% del budget di € 32.127,00 assegnato al Con.I.S.A. - che lo ha poi ripartirlo fra le tre Associazioni - soltanto nel mese di marzo del corrente anno e pertanto a programma di intervento ormai concluso, mentre il saldo sarà erogato ad approvazione dei consuntivi, la cui presentazione è stata posticipata fino al 31 ottobre prossimo.

Pur con queste criticità, l'adesione al Bando ha permesso di disporre, a favore di cittadini in grave difficoltà economica, di risorse finanziarie aggiuntive rappresentate dal budget della Provincia e dalle quote di co-finanziamento dei progetti assicurate dalle Associazioni stesse, per un totale di € 35.620,00.

La seguente tabella descrive i progetti approvati e attuati fra il 2012 e il 2013:

Denominazioni Organizzazioni Volontariato	di	Titoli dei Progetti	Contributi richiesti	Quote co- finanziamento del 10%	Costi complessivi dei progetti
Centro Valsusino	Famiglia	"LA FAMIGLIA, UN TIEPIDO NIDO"	€ 12.127,00	€ 1.373,00	€ 13.500,00
G.I.S. d'Intervento Sociale	Gruppo	"AIUTARE ED AVER CURA"	€ 10.000,00	€ 1.120,00	€ 11.120,00
Associazione Mani per Volare		"LE NOSTRE MANI PER VOI"	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 11.000,00
Totali			€ 32.127,00	€ 3.493,00	€ 35.620,00

Figura 11 -Progetti delle Organizzazioni di Volontariato- VII Bando Provincia di Torino.

Interventi di sostegno ai lavoratori deboli

Il Consorzio, nel corso del 2013, ha continuato ad assicurare la propria partecipazione all'attività del Tavolo Lavoro all'interno del quale si sono andate consolidando le sinergie fra i vari attori coinvolti: il Centro per l'Impiego di Susa/ Provincia di Torino, la Comunità Montana, il Con.I.S.A, le Associazioni di categoria (CNA Susa, ASCOM Valle di Susa, Coltivatori Diretti Valle Susa), le Agenzie Formative, le Organizzazioni sindacali CIGL – CISL – UIL Valle di Susa e le USB Valle Susa.

Il Tavolo infatti, ormai operativo da alcuni anni, si configura come un modello di "governance a rete" dei servizi dedicati ai temi del lavoro e dell'occupazione e di "osservatorio" del sistema del mercato di lavoro locale al quale si intende dare continuità perché riconosciuto da tutti i partecipanti nelle sue valenze di spazio di analisi, confronto e condivisione e sede appropriata di progettazione, coordinamento e sperimentazione di misure concrete di contrasto alla crisi.

Nel 2013 Il Tavolo Lavoro ha svolto un ruolo propositivo e di monitoraggio sullo stato di attuazione del "Programma locale di azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro - anno 2013" che si è posto l'obiettivo di offrire occasioni di attività, mirate ad accrescerne le potenzialità e le possibilità di inserimento nel tessuto lavorativo, a favore di persone alla ricerca di occupazione.

Tale programma è stato finanziato con le risorse del progetto "1 € per abitante", stanziato dai Comuni di Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa San Michele, Condove, Exilles, Mattie, Mompantero, Moncenisio, Oulx, San Didero, San Giorio, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Sestriere, Vaie, Venaus e Villar Focchiaro, e con il concorso economico della Provincia di Torino, su risorse residue del Bilancio 2012.

Il programma aveva individuato come beneficiari 70 lavoratori iscritti presso il Cpl di Susa nelle liste dei lavoratori disponibili e non percettori di trattamenti connessi allo stato di disoccupazione (22 giovani di età compresa tra i 18 - 29 anni, n. 26 lavoratori di età compresa tra i 30 - 45 anni, 22 lavoratori con età superiore ai 45 anni).

In base ai dati di attività elaborati e trasmessi dalla Responsabile dell'Area "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, si è appreso che il programma - esordito attraverso la pubblicazione di avviso pubblico, la ricezione delle domande, l'individuazione dei 70 beneficiari e lo svolgimento dei colloqui di orientamento al lavoro - è proseguito attraverso il riconoscimento di "voucher formativi", lo svolgimento di tirocini di inserimento lavorativo in aziende del territorio o di percorsi di "lavoro accessorio" con i voucher presso i Comuni del territorio.

Ai partecipanti, in base alle diverse tipologie occupazionali sperimentate, erano riconosciuti l'erogazione di sostegni al reddito nella misura di € 530,00 mensili per tre mensilità o, in alternativa l'attivazione di progetti di lavoro accessorio, per una durata massima di 200 ore, da realizzarsi nell'ambito del periodo di presa in carico.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 58.141,05	89
Anticipi e prestiti adulti	€ 1.955,50	6
Sussidi Progetti Personalizzati adulti	€ 75.517,50	52
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 135.614,05	147

Figura 12 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inform@zione e Mediazione culturale.

Il ventaglio di attività svolte per anni dal Con.I.S.A. in tema di integrazione degli stranieri furono rese possibili attingendo ai fondi previsti in materia dalla legge sull'immigrazione, attraverso la partecipazione ai Bandi annuali pubblicati dalla Provincia di Torino.

Gli interventi si erano inoltre andati evolvendo nel tempo perché il Consorzio vi aveva destinato anche risorse proprie, nell'intento di rispondere ai crescenti bisogni di informazione, orientamento e accompagnamento espressi dagli stranieri ma anche dagli italiani, per effetto della profonda trasformazione della società valsusina, divenuta multi-etnica.

I punti di snodo delle varie attività furono per anni rappresentati dagli Sportelli "Inform@zione e Medi@zione" di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno, nei quali i mediatori culturali, al ruolo di informatori, interpreti e facilitatori della comunicazione, associavano anche la loro specifica funzione di mediazione e di supporto alla reciproca comprensione dei diversi modelli valoriali e culturali di riferimento, sia in affiancamento alle assistenti sociali negli interventi professionali che lo rendevano necessario sia nel supporto di iniziative realizzate in ambito scolastico per promuovere e favorire l'integrazione.

Dal 2012 gli Sportelli sono purtroppo stati chiusi per il mancato rifinanziamento da parte della Regione Piemonte delle politiche sull'immigrazione e perché i costi di tale servizio, nelle sopravvenute fasi di ristrettezze economiche e di tagli al bilancio, non erano sostenibili interamente solo dal Consorzio.

Avvalendosi delle prestazioni della Cooperativa Atypica di Collegno (al cui interno è confluita la cooperativa Sanabil, partners del Consorzio nei diversi progetti realizzati negli anni precedenti), si è tuttavia scelto di salvaguardare la presenza dei mediatori culturali "a chiamata", in interventi diretti a fianco delle assistenti sociali, nelle situazioni in cui tale intervento sia giudicato indispensabile alla corretta presa in carico e gestione dei progetti assistenziali.

Nel corso del 2013 sono state seguite 5 situazioni: 1 donna nigeriana con neonato, priva di documenti, intercettata dalle Forze dell'Ordine francesi sul treno; 1 nucleo siriano richiedente asilo (madre e 4 figli) segnalati dalla Polizia di Bardonecchia; 1 minore straniero non accompagnato, di presunta nazionalità ciadiana, segnalato dalla Polizia stradale; 1 intervento di supporto agli incontri in luogo neutro fra minori inseriti presso una comunità mamma-bambino ed il loro papà (nazionalità rumena) e 1 intervento di supporto agli incontri tra una minore inserita in comunità e la nonna (nazionalità rumena).

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 0	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€ 0	

Figura 13 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti in strutture residenziali adulti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Importo integrazioni rette mamme	€ 98.734,18	€ 102.541,13	€ 76.916,08	€ 100.088,50	€ 62.890,38	€ 83.151,00
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 31.262,17	€ 20.671,17	€ 7.248,27	€ 47.282,62	€ 56.641,26	€ 16.675,00
Mamme	8	6	8	6	6	11
Altri adulti	3	2	1	3	8	6
Totale adulti	11	8	9	9	14	17
Media per utente	€ 8.975,83	€ 12.817,64	€ 8.546,23	€ 11.120,94	€ 4.492,17	€ 4.891,24

Figura 14 - Integrazioni rette adulti

La tabella precedente fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa degli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 6 anni, dal 2008 al 2013, suddivisi fra le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli e in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nell'ultimo triennio si osserva un trend crescente del ricorso a questo servizio, a favore delle mamme che, raddoppiano nel 2013, passando da 6 a 11. Si tratta, di regola, di mamme rimaste sole dopo separazioni conflittuali, a volte vittime di violenze domestiche, prive di mezzi di sussistenza e di supporti parentali e necessitanti di sostegno nel recupero di autonomie di vita e nello svolgimento delle responsabilità genitoriali.

Gli altri 5 beneficiari sono adulti soli, donne e uomini che vivono condizioni di povertà economica e di marginalità sociale.

Si osserva come al raddoppio numerico degli inserimenti di mamme con bambini in comunità residenziali corrisponda un incremento dei costi abbastanza contenuto, cresciuto fra il 2012 e il 2013, di € 21.292 complessivi.

Ma a mantenere sui livelli del 2012 la spesa media per utente concorre soprattutto il forte risparmio registrato nelle spese delle rette a favore degli "altri adulti" che scendono nel biennio addirittura di oltre 40mila euro.

Si è verificato che 5 dei 6 adulti sono stati ospiti della struttura "Casa Meana", residenzialità a "bassa soglia" funzionante dal mese di giugno dello scorso anno, per persone che vivono condizioni di fragilità ed emergenza estrema, progettata nell'ambito del Piano di Zona 2011-2013 e condivisa dal Con.I.S.A. con i servizi di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze dell'ASLTO3. L'avvio del progetto è stato possibile grazie alla disponibilità offerta dalla Cooperativa "P.G. Frassati", già partner del Con.I.S.A. nella gestione sul territorio di servizi domiciliari e residenziali, di assumere a proprio carico i costi di allestimento e di gestione ordinaria, richiedendo ai servizi e agli enti invianti di corrispondere le rette di ospitalità, variabili in rapporto alla diversa intensità di intervento assistenziale.

In tal modo si è superata l'assenza sul territorio di strutture di pronta accoglienza per la soddisfazione dei bisogni primari e per l'accompagnamento in percorsi di autonomia, si concorre a limitare i rischi legati alla condizione di disagio estremo e, come rilevabile dalla comparazione dei dati di attività e di spesa, si è raggiunto anche l'obiettivo di contenere i costi di inserimento

rispetto al tradizionale ricorso ad altre soluzioni residenziali, quali ad esempio le case di riposo per anziani che, oltre ad essere meno funzionali all'accoglienza di persone adulte, si rivelavano anche molto più costose.

Il monitoraggio del funzionamento di "Casa Meana" ne ha confermato l'utilità, comprovata dai dati di utilizzo crescenti nel tempo ed ha portato ad ampliarne la fruizione, attraverso la revisione dei destinatari e delle modalità di accesso, per sperimentare la sua apertura a nuovi bisogni e ad altre tipologie di beneficiari (es. coniugi separati, famiglie sfrattate, anziani con necessità di supporti alla domiciliarità).

La Cooperativa Frassati ha infatti beneficiato di un finanziamento da parte del Programma Housing della Compagnia di San Paolo (sul Bando Housing Sociale 2012) che ha consentito appunto l'inserimento nella casa di soggetti con caratteristiche differenti e con differenti "regole e modalità" di permanenza. I beneficiari di questa nuova tipologia vengono inseriti su segnalazione da parte del Consorzio, dei Comuni, di altri uffici (ad es. l'UEPE - Ufficio Esecuzioni Penali Esterne) e viene loro messa a disposizione una collocazione abitativa (una stanza) solitamente in condivisione con altri soggetti (dipende dalle caratteristiche della situazione ed anche dal numero di ospiti presenti in un dato momento); non vi è alcuna presa in carico professionale, gli interessati devono gestire in totale autonomia l'approvvigionamento alimentare ed usufruiscono della cucina comune per potersi cucinare i pasti.

Si è quindi creata una situazione "mista" tra persone in condizioni di maggior fragilità sociale, cui sono destinati anche gli interventi professionali degli operatori della casa, e persone caratterizzate invece, in prevalenza, da fragilità economica.

Ai beneficiari della cosiddetta "parte housing" di Casa Meana, viene chiesto il versamento di una cifra mensile, in cambio dell'ospitalità, versamento a cui i soggetti dovrebbero essere in grado di far fronte autonomamente. Qualora non lo siano, possono intervenire economicamente a supporto, i soggetti invianti (Consorzio, Comune, ecc.).

Affidamenti Residenziali Adulti

Affidamenti residenziali adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2011		2012		2013	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 5.976,00	2	€ 10.086,00	1	€ 1.750,00
Bardonecchia	2	€ 8.800,00	2	€ 12.080,00	2	€ 7.803,00
Bruzolo	1	€ 7.476,00				
Bussoleno	1	€ 2.335,00	1	€ 5.280,00	1	€ 2.970,00
Chiomonte					1	€ 10.740,00
Condove	1	€ 276,00	1	€ 3.090,00	1	€ 6.180,00
Gravere					1	€ 2.970,00
Mattie	1	€ 4.168,00	1	€ 5.435,00	1	€ 7.425,00
Mompantero	1	€ 8.397,00	1	€ 3.835,00		
San Didero	1	€ 8.706,00	1	€ 3.520,00		
San Giorio	3	€ 22.383,70	4	€ 17.564,00	1	€ 5.940,00
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 1.869,00	1	€ 640,00	2	€ 3.630,00
Sant'Antonino			1	€ 7.800,00	1	€ 6.190,00
Susa	2	€ 2.635,00	1	€ 2.484,00		
Villar Dora	1	€ 8.706,00	1	€ 600,00	1	€ 2.970,00
Totale	15	€ 73.021,70	17	€ 72.414,00	13	€ 58.568,00

Figura 15 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella riferisce i dati di attività e di spesa relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2011-2013 e permette di analizzare il numero degli utenti, diversificati per Comune di residenza.

I 13 affidamenti residenziali attivi nel 2013 riguardano prevalentemente giovani adulti già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e soprattutto per la difficoltà di trovare lavoro.

Il risparmio di € 13.846,00 conseguito nel 2013, rispetto al 2012, è frutto da un lato del calo di 4 beneficiari e dall'altro dell'eliminazione della quota maggiorata nell'affido degli ultra-diciottenni e dei rimborsi delle spese straordinarie all'interno del contributo economico mensile che il Consorzio eroga alle famiglie e alle persone affidatarie, a riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 99.825,69	17
Affidamenti residenziali adulti	€ 58.568,00	13
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 158.393,69	30

Figura 16 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese
SAD adulti	€ 28.655,00
Affidamenti di supporto adulti	€ 5.386,00
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 34.041,00
Sostegno al reddito adulti	€ 58.141,05
Anticipi e prestiti adulti	€ 1.955,50
Sussidi per progetti personalizzati	€ 75.517,50
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 135.614,05
Mediazione culturale	€
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 99.825,69
Affidamenti residenziali adulti	€ 58.568,00
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 158.393,69
PROGRAMMA ADULTI	€ 328.048,74

Figura 17 - Riepilogo spese del programma "Adulti e inclusione sociale"